

sustainabilitydays.com

COMUNICATO STAMPA

SUSTAINABILITY DAYS: GLI HIGHLIGHTS DEL TERZO GIORNO DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SOSTENIBILITÀ PER LE REGIONI DEL FUTURO

Hanno parlato:

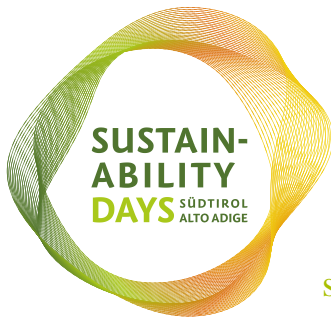
- Katja Diehl, fondatrice di #shedrivesmobility
- Daze Aghaji, Youth Climate Justice Activist/ Creative Director a Earthrise Studio
- Giovanni Mori, attivista e coordinatore di Fridays for Future Brescia
- David Wallace Wells, giornalista americano
- Alex Putzer, esperto ONU per l'armonia con la natura e ricercatore sui diritti della natura
- Chiara Cecchini, membro della rete di esperti del World Economic Forum e Lead Business Development presso Savor

Bolzano, 09 settembre 2022 – La terza giornata dei Sustainability Days, le Giornate della Sostenibilità dell'Alto Adige, ha visto il confronto tra scienza e attivismo dei giovani.

I lavori sono partiti con l'intervento di **Katja Diehl, fondatrice di #shedrivesmobility** secondo la quale, nonostante si parli di sostenibilità da 10 anni, rispetto ad altri settori come industria e agricoltura, nel campo della mobilità nulla è cambiato. Partendo da questa provocazione, ha illustrato la sua idea di mobilità sostenibile. Tutto deve partire riportando le persone al centro, iniziando con il restituire loro quegli spazi oggi dedicati alle macchine (i parcheggi, ad esempio) che potrebbero diventare, così, una nuova agorà. Questo è solo l'inizio per una presa di coscienza seria e profonda sul futuro della mobilità sostenibile, da tutti i punti di vista.

La parola è poi passata a due giovani di diversa nazionalità, provenienza ed esperienza ma accomunati dalla stessa volontà di fare la differenza. Prima ha preso la parola **Daze Aghaji**, appassionata ai temi legati all'emergenza climatica grazie a Extinction Rebellion che l'ha portata alla consapevolezza che i giovani, giustamente preoccupati per il proprio futuro, debbano poter esprimere i propri timori ma anche essere protagonisti del cambiamento. Successivamente **Giovanni Mori**, già portavoce di Friday for Future Italia che, dal canto suo, non ha dubbi: l'analisi dei dati del cambiamento climatico degli ultimi decenni ha un solo significato. Quindi bisogna fare qualcosa e farlo subito. Anche perché le soluzioni ci sono, basta solo metterle in pratica. È necessario mettere alle strette chi può implementare il cambiamento affinché si passi all'azione.





sustainabilitydays.com

La cosa migliore che possiamo fare noi come individui? Pensare sempre meno individualisticamente e sempre più collettivamente. I giovani, insieme e uniti, possono spingere al cambiamento. È l'idea di base del movimento Friday's for Future.

il pomeriggio vede sul palco principale della manifestazione lo scrittore e giornalista americano **David Wallace-Wells**, autore del bestseller del New York Magazine "*The Uninhabitable Earth*" e noto per i suoi scritti sui cambiamenti climatici. Il riscaldamento globale è in rapido aumento e nonostante tutti i progressi e le innovazioni tecnologiche, non sono ancora state adottate le misure necessarie per raggiungere anche a distanza gli obiettivi climatici di Parigi. Per Wallace è impossibile il rispetto del limite di 1,5 gradi e le previsioni parlano di 200 milioni di rifugiati climatici nei prossimi anni. *“Nel corso del cambiamento climatico”* ha affermato Wallace, *“non si dovrebbe parlare solo di decarbonizzazione. Non si tratta solo di astenersi dal fare cose, ma di fare determinate cose, ad esempio trovando nuove forme di agricoltura, trattando le nostre risorse idriche in modo diverso, ripensando la pianificazione urbana. Decarbonizzazione e adattamento sono le azioni che possiamo intraprendere per contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici.”*

La parola è passata poi ad **Alex Puzter** secondo cui il diritto della natura è la nuova modalità di protezione dell'ambiente. È un diritto umano avere un ambiente sano e vivibile e ciò può essere mantenuto solo diffondendo i diritti della natura. Particolarmente presenti nelle regioni rurali, i diritti della natura sono presenti in oltre 40 le iniziative in tutto il mondo. Per esempio, dal 2008 in Ecuador la natura è vista come un elemento con personalità giuridica; nel 2017 il popolo Maori della Nuova Zelanda ha riconosciuto come soggetto con personalità giuridica il loro fiume più importante; il Mar Menor in Spagna è il primo ecosistema con personalità giuridica. Ma come si possono promuovere i diritti della natura in Alto Adige e in altre aree rurali? È possibile farlo capendo innanzitutto cosa siano i diritti della natura, quali tipi di natura vi siano inclusi, se singoli animali, luoghi o interi ecosistemi.

A chiudere la giornata, **Chiara Cecchini** che ha parlato del **“Futuro della produzione alimentare & l'alimentazione come fattori cruciali per il futuro del pianeta”**. Oggi i livelli di anidride carbonica nell'atmosfera sono più alti di quanto lo siano mai stati negli ultimi 3 milioni di anni. E la situazione non è destinata a migliorare. La risposta, secondo Cecchini, sta in un cambiamento delle pratiche agricole che devono tornare a un approccio rigenerativo finalizzato a una vera biodiversità. Di conseguenza, anche l'approccio all'alimentazione deve cambiare per ridurre, in primis, i rifiuti e gli sprechi. Come? Magari aprendosi a nuove abitudini come iniziare a consumare cibi derivati dagli scarti, preferendo i cibi vegetali al posto di quelli animali e, infine, sostenendo ricerche come la





sustainabilitydays.com

trasformazione di CO2 in grassi, proteine e zuccheri. Perché non esiste un solo approccio all'alimentazione e alla produzione agricola, così come non esiste una singola soluzione ai tanti relativi problemi.

È possibile partecipare di persona al convegno oppure seguire gli appuntamenti giornalieri che si tengono nella sala principale in diretta streaming, iscrivendosi sul sito <https://sustainabilitydays.com>.

Ufficio stampa Omnicom PR Group

Sara Gatti

sara.gatti@omnicomprgroup.com
T +39 346 0018463

Chiara Bianchi

chiara.bianchi@omnicomprgroup.com
T + 39 347 2909612

Geraldina Soldano

geraldina.soldano@omnicomprgroup.com
T + 39 377 6753958

CONTATTO

Andreas Tschurtschenthaler

IDM Südtirol – Alto Adige
T + 39 334 653 88 03

www.suedtirol.info

